



## CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

|                     |                        |
|---------------------|------------------------|
| Luisa D'EVOLI       | Presidente             |
| Marilisa BELTRAME   | Consigliere            |
| Tullio FERRARI      | Consigliere (Relatore) |
| Gianfranco BERNABEI | Consigliere            |
| Carmine PEPE        | Referendario           |

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, sull'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti come modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento dei Comuni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), secondo cui gli organi di revisione degli Enti locali trasmettono alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO l'art. 49 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, secondo il quale gli Enti locali e loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel decreto legislativo n. 118 del 2011 e nei relativi allegati con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti nel medesimo decreto e, quindi, a decorrere dall'esercizio 2016;

VISTI gli artt. 3 e 11-bis del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, in materia di rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle Regioni e degli Enti locali;

VISTO il "Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", approvato con la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione n. 7/SEZAUT/2025/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida per la relazione degli organi di revisione dei comuni, delle città metropolitane e delle province sul bilancio di previsione 2025-2027 per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

RILEVATO che la citata delibera n. 7/SEZAUT/2025/INPR precisa quanto segue: *"Esse rappresentano, unitamente al questionario allegato, un importante supporto per lo svolgimento dei controlli finanziari sugli enti locali da parte delle Sezioni regionali di controllo, favorendo una diffusione generalizzata delle verifiche sul ciclo di bilancio, con particolare riferimento a quelle relative al rispetto e al perseguimento, anche prospettico, degli equilibri, nonché al rispetto dei limiti quali-quantitativi dell'indebitamento e dei vincoli imposti dai limiti di finanza pubblica, impregiudicata la facoltà delle Sezioni regionali di controllo di svolgere ulteriori approfondimenti istruttori. Sono, altresì, d'ausilio per le attività delle Sezioni delle Regioni a statuto speciale e delle due Province autonome, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata ad esse applicabili. In tale ottica, i revisori dei predetti enti avranno cura di*

*richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale”;*

VISTA la deliberazione n. 8/SEZAUT/2025/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, ai sensi dell’art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione delle relazioni sui rendiconti dell’esercizio 2024;

RICHIAMATA la deliberazione n. 17/SEZAUT/2022/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida per la relazione degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti territoriali sul bilancio consolidato per l’esercizio 2021;

VISTA la deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida per le relazioni annuali del Sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell’esercizio 2022 e 2023 (art. 148 del decreto legislativo n. 67/2000 e s.m.);

VISTA la deliberazione n. 25/2025/INPR di questa Sezione di controllo della Corte dei conti di approvazione del programma dei controlli e delle analisi per l’anno 2025, che, al punto 2, stabilisce che per l’esame dei rendiconti 2024 dei Comuni della provincia di Trento la Sezione, con propria deliberazione, definisce le modalità di svolgimento dei controlli, adottando criteri selettivi che tengano conto della presenza di specifiche anomalie e criticità;

VISTA l’ordinanza n. 21/2025 del 9 settembre 2025 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l’odierna Camera di consiglio;

UDITO il magistrato relatore, cons. Tullio Ferrari, designato con la suddetta ordinanza del Presidente n. 21/2025;

### ***ritenuto***

- A. di definire le modalità e le procedure di controllo dei rendiconti dei Comuni della provincia di Trento per l’esercizio finanziario 2024 attraverso l’analisi dei dati e informazioni presenti in BDAP e nei questionari di cui alla delibera n. 8/SEZAUT/2025/INPR acquisiti tramite l’applicativo Lime Survey, al fine di contemperare le esigenze istruttorie con quelle di semplificazione e tempestività dell’azione di controllo, beneficiando della necessaria e proficua sinergia tra organi di controllo interno ed esterno.

Si procederà, inoltre, all'analisi dei bilanci consolidati per l'esercizio 2024, compatibilmente con la effettiva disponibilità delle relative informazioni nella BDAP, tenuto conto della scadenza per l'invio prevista normativamente al 30 ottobre 2025.

B. Di riservare l'attivazione di un'articolata istruttoria e di specifico contraddittorio nelle seguenti fattispecie:

- Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti;
- Comuni che presentino disavanzi di amministrazione, disavanzi di competenza e complessivo (W1, W2 e W3 del prospetto degli equilibri) o risultati di parte corrente negativi (O1, O2 e O3 del prospetto degli equilibri);
- Comuni con residui attivi del titolo 1 e 3 per un valore pro-capite superiore a 1.000,00 euro;
- Comuni per i quali si ritengano necessari specifici approfondimenti in ordine a profili di regolarità contabile e gestionale, anche alla luce delle informazioni trasmesse dagli Organi di revisione tramite il questionario e, comunque, in presenza di specifiche anomalie o criticità (es. segnalazione di gravi irregolarità, approvazione del rendiconto da parte di commissario ad acta, scostamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità dei titoli 1 e 3 di oltre il 50% rispetto all'accantonamento minimo presuntivo calcolato dalla Sezione in rapporto al totale dei residui attivi del titolo 1 e 3, segnalazione di almeno 3 criticità contabili da questionario).

#### **P.Q.M.**

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige, sede di Trento, approva, nei sensi sopra esposti, le modalità e le procedure di controllo dei rendiconti per l'esercizio finanziario 2024 dei Comuni della provincia di Trento.

Copia della presente delibera sarà trasmessa, a cura del Dirigente della segreteria, al Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, al Presidente della Provincia autonoma di Trento e al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali della provincia di Trento.

Così deciso in Trento, nella Camera di consiglio del giorno 17 settembre 2025.

Il Magistrato relatore

Tullio FERRARI

*(f.to digitalmente)*

Il Presidente

Luisa D'EVOLI

*(f.to digitalmente)*

Depositata in segreteria

Il Dirigente

Aldo PAOLICELLI

*(f.to digitalmente)*